



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,
QUALITA' E TUTELA DEL CONSUMATORE

EX SAQ X

Roma.

Agli Assessorati all'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Componenti del Comitato Consultivo
Agricoltura Biologica ed Ecocompatibile

ICQRF
VICO I
PREF III
Via Quintino Sella, 45
00187 Roma

CODEX
Via Duca degli Abruzzi, 41
95048 Scordia (CT)

ABCERT Srl
Via Enzenberg 38
39018 Terlano (BZ)

Organismi di Controllo
LORO SEDI

Oggetto: Comitato Permanente "Legislazione Agricoltura Biologica" (SCOF), tenutosi a Bruxelles in data 10-11 luglio 2012 – art. 37 Reg. (CE) n. 834/07.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) Proposta di modifica del Reg. (CE) n. 889/08

E' stato presentato un documento di lavoro recante proposte di modifica dell'art. 21 e degli allegati I e II del Reg. (CE) n. 889/08.

Le modifiche degli allegati si basano sul lavoro di valutazione svolto dal gruppo EGTOP in relazione alle richieste presentate dagli SM.

Relativamente all'art. 21 le modifiche proposte prevedono, tra l'altro, la possibilità di utilizzare nella razione alimentare degli animali, fino al 31 dicembre 2014, materie prime proteiche derivanti da parcelle al primo anno di conversione, nella percentuale massima del 20%. La modifica è stata richiesta dall'Italia per far fronte alla carenza di materie prime proteiche per mangimi e per favorire lo sviluppo di una filiera europea.

Molti SM (FR, DE, UK, DK, SV, etc.) non hanno condiviso tale proposta esprimendo dubbi riguardo alla difficoltà di controllo e certificazione di questo tipo di materie prime e alla reale efficacia di tale soluzione. La proposta, suggerita da alcuni SM, di ricorrere all'art. 47c del Reg. (CE) n. 889/08, per risolvere i problemi di carenza segnalati dall'Italia, è considerata non applicabile dalla Commissione nelle situazioni non strettamente legate a calamità naturali.

L'Italia ha quindi suggerito di modificare quanto previsto dalla proposta della COM, limitando la possibilità di utilizzo di sostanze proteiche al primo anno di conversione solo qualora esistano contratti tra produttori e allevatori. In tal senso l'Italia invierà una specifica proposta di modifica dell'art. 21.3.

Un nuovo documento di lavoro verrà presentato dalla Commissione alla prossima riunione dello SCOF, che si terrà nel prossimo autunno.

2. Aggiornamenti sull'applicazione dell'art. 92a del Reg. (CE) n. 889/08 come modificato dal Reg. (UE) n. 426/2011 da parte degli SM.

La COM ha chiesto agli SM informazioni circa lo stato di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 92a, che prevede la pubblicazione di elenchi aggiornati di operatori biologici corredati dal relativo documento giustificativo. I sistemi descritti dagli SM che hanno partecipato alla discussione, sebbene molto diversi tra loro, sono stati considerati idonei dalla Commissione.

L'Italia ha fatto presente che il proprio sistema informatico è già operativo e che all'indirizzo <http://www.sian.it/abiopubb/home/startConsElencoAziende.do> è consultabile l'elenco degli operatori attivi al 31 dicembre 2011. L'Italia ha altresì fatto presente che a breve sarà attuato un provvedimento nazionale che prevede la notifica online con conseguente aggiornamento in tempo reale del sistema.

3. Gruppi di esperti EGTOP

La Commissione ha descritto i lavori dell'EGTOP e i risultati dell'ultima riunione plenaria. Sono redatte le relazioni su: pollame biologico e trasformazione degli alimenti. Le relazioni, attualmente in fase di revisione finale, saranno pubblicate all'inizio del prossimo autunno sul sito web della Commissione UE.

In ambito EGTOP è stato altresì definito il mandato relativo alle colture protette ed è stato costituito il gruppo di lavoro che si interesserà di tale argomento.

4. Importazione di prodotti biologici (Reg. (CE) n. 1235/08)

La Commissione ha fornito informazioni sulle attività che sta svolgendo riguardo al riconoscimento dell'equivalenza di alcuni Paesi terzi. Particolare rilevanza è rivestita dai negoziati in corso con Cina, Giappone e Corea del Sud.

Riguardo alla Cina è stato firmato un Memorandum of Understanding (MoU) in cui sono individuate le azioni necessarie per addivenire ad un riconoscimento reciproco di equivalenza. Il prossimo incontro con le AC cinesi è previsto entro la fine dell'anno.

Le trattative con il Giappone riguardano un accordo bilaterale che consiste, da parte dell'UE, nell'estensione dell'equivalenza anche ai prodotti trasformati ottenuti con materie prime importate e, da parte del Giappone, l'autorizzazione ad utilizzare il marchio JAS da parte degli OdC autorizzati ad operare in UE interessati ad esportare in Giappone.

La Commissione intende fornire una lista, entro la fine di settembre, degli OdC interessati. Gli OdC in indirizzo, entro fine luglio 2012, dovranno inviare alla scrivente Amministrazione, via mail all'indirizzo saq10@mpaaf.gov.it, l'interesse ad essere inseriti nella suddetta lista.

Relativamente alla Corea del Sud, esistono problemi legati alla nuova legislazione coreana che non prevede il regime di equivalenza per i prodotti importati. In tal senso la Commissione è in trattative per valutare le possibilità di risolvere la questione in tempi brevi. Gli OdC in indirizzo sono invitati a comunicare alla scrivente Amministrazione il proprio interesse ad esportare in Corea del Sud entro la fine del mese di luglio 2012.

La Commissione ha infine chiesto agli SM di comunicare eventuali difficoltà riscontrate dagli OdC nelle esportazioni verso gli USA. A tal fine gli OdC in indirizzo sono invitati a comunicare alla scrivente Amministrazione, entro la fine del mese di luglio 2012, eventuali difficoltà in materia di certificazione dei prodotti destinati al mercato USA.

Gli OdC in indirizzo inviano via mail tutte le comunicazioni di cui sopra, all'indirizzo saq10@mpaaf.gov.it.

5. Audit della Corte dei Conti Europea sul sistema di agricoltura biologica

Sono stati presentati i risultati dell'audit svolto dalla Corte dei Conti Europea sul sistema di controllo della produzione biologica. I risultati dell'audit, condotto presso la Commissione UE e presso 6 SM, sono riportati in una relazione resa pubblica all'indirizzo:

http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/home

5. Varie – carenza di giovanili di trota

L'Italia ha segnalato l'impossibilità, evidenziata dai trotaicoltori, di continuare la produzione biologica a causa della difficoltà di reperimento di giovanili di trota biologici. A tal proposito l'Italia ha chiesto la possibilità di prevedere una deroga all'art. 42 del Reg. (CE) n. 889/08 che consenta l'utilizzo del 100% di giovanili non biologici nella trotaicoltura, per un periodo limitato.

La difficoltà segnalata dall'Italia è stata pienamente condivisa da molti altri SM che hanno fatto presente che la carenza, legata essenzialmente a problemi di ordine sanitario, riguarda anche altre specie di pesci.

La Commissione ha manifestato molti dubbi rispetto alla possibilità di concedere la deroga proposta ed ha rimandato un'eventuale decisione al prossimo SCOF.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Piero Sanna